



2005 Civita Festival

XVII edizione

CIVITA CASTELLANA
2/15 luglio

Direzione Artistica:
Fabio Galadini



**Comune di
Civita Castellana**
Assessorato Cultura
Assessorato Turismo e Spettacolo



Regione Lazio
Assessorato Cultura
Turismo e Sport



Provincia di Viterbo
Assessorato Cultura Turismo
e Spettacolo





→ FLAMINIA



VENTURIAUTOSPA



Scarabeo



GO ON Althea[®]
Ceramica

Sponsor Ufficiale

**DIREZIONE ARTISTICA
ORGANIZZAZIONE**
Fabio Galadini

**SEGRETERIA
ORGANIZZATIVA**
Ufficio Cultura:
Anna Ruberti

**DIREZIONE
DI SALA**
Letizia Pizzi

UFFICIO STAMPA
Giuseppe Liverani

AUDIO - LUCI
Tecnoimpianti 3000

STRUMENTI MUSICALI
Ciampi

DIFFUSIONE
Panta C Z

FOTO
Roberto Costantini

GRAFICA E STAMPA
Tipografia Falisca snc



**Comune di
Civita Castellana**
Assessorato Cultura
Assessorato Turismo e Spettacolo



Regione Lazio
Assessorato Cultura
Turismo e Sport



Provincia di Viterbo
Assessorato Cultura Turismo
e Spettacolo





La diciassettesima edizione del Civitafestival conferma l'alto livello culturale raggiunto dalla manifestazione, punto di incontro per un pubblico non solo locale, consolidato e in continua crescita che ogni anno fruisce delle varie proposte, articolate e sempre innovative del Festival. Una partecipazione tale da identificare nel Civitafestival il fulcro di un movimento in costante evoluzione. Un pubblico che soggiorna in una città che negli ultimi anni ha saputo riscoprire e valorizzare tutte le sue bellezze artistiche, architettoniche e naturali. Città d'Arte e di Antica Tradizione Ceramica, Civita Castellana offre, a chiunque ne sappia fruire, un ritrovato splendore attraverso il restauro dei più importanti monumenti da ultimo dell'illuminazione del Fossato del Forte Sangallo sede peraltro di numerosi appuntamenti del Civitafestival, restituendo ai civitonici un patrimonio millenario che ha segnato e continua a segnare la storia e le tradizioni di questa città. La disponibilità offerta dall'imprenditoria locale aperta e sensibile alla crescita collettiva, consente di dimostrare che il Civitafestival si segnala come punto di riferimento per un'azione integrata tra pubblico e privato capace di coinvolgere l'intera città collocandola nei circuiti nazionali di produzione culturale. Un ringraziamento a tutti coloro, istituzioni pubbliche e private, che con il loro intervento hanno permesso di realizzare l'edizione 2005 del Festival e ancora a tutti un rinnovato invito a scoprire la città augurando buon ascolto.

Dott. Massimo Giampieri
Sindaco di Civita Castellana

La programmazione del Civitafestival edizione 2005, persegue il tradizionale obiettivo di frequentare le diverse epoche dell'arte musicale esaltando le sue potenzialità di commessione con altre discipline dell'espressione artistica. Un viaggio immaginario che consente di attraversare quei territori della creatività dove le esigenze di rinnovamento e di rilettura del passato spesso vengono affidate a giovani artisti che hanno dato prova delle loro capacità in ambiti internazionali. L'idea di presentare giovani talenti che si confrontano con personalità già affermate fa del Civitafestival un luogo privilegiato e riconosciuto dove la musica e non solo, fatta dai "protagonisti", transita tra epoche, stili e forme in apparente contrasto fornendo al pubblico la possibilità di una scelta consapevole e ragionata. Due le novità che caratterizzano questa edizione: la proposta musicale affronta per la prima volta il repertorio Rock collaborando con uno dei più importanti circuiti del settore, ROCK TARGATO ITALIA, e l'apertura di una sezione curata da Vittorio Giacci dedicata al cinema o più propriamente a quelle spinte più originali e creative che si agitano all'interno dei formati audiovisivi di ultima generazione. Lo scopo è quello di disegnare una mappa sulle nuove tendenze e sulle attività indipendenti, marginali e sperimentali che appartengono al nuovo dominio digitale. DISVELAMENTI è il suggerimento che ho voluto dare per la lettura di questo limitato ma significativo percorso: disvelare l'intuizione dell'esperienza sensibile attraverso la mobilitazione delle immagini dove le storie che in esse si raccontano, rappresentano solo una chiave d'accesso per una più estesa e approfondita lettura sulle tecniche e sugli stili che attualmente regolano la messa in forma della visione.

M^{re} Fabio Galadini
Direttore Artistico Civita Festival

CIVITA FESTIVAL
Eventi 2005
2/15 luglio

SABATO 2 LUGLIO
ORE 21,30
FORTE SANGALLO

Grande Orchestra Sinfonica **Russa (Ihjevsk)**

**George
Gershwin**
(1898-1937)

*Un Americano
a Parigi (1928)*

**George
Gershwin**

Rhapsody in Blue (1924)
per pianoforte
e orchestra

Maurice Ravel
(1875-1937)

Bolero (1928)

Pianoforte: Roberto Prosseda

Direttore: Marco Angius

Bolero danzato da
Alessandro Molin



DOMENICA 3 LUGLIO
ORE 21,30
PIAZZA DUOMO



Compagnia **Danza Prospettiva**

Danzando una vita

Regia e Coreografie:
Vittorio Biagi

Costumi: Hélène Diolot

Luci: Marco Monteduro

Interpreti: M. Vannuzzi,
S. Bertin, S. Sallustio, L. Patris,
L. Cenci, A. Urso, G. Bessi,
M. Martorella, C. Bevilacqua,
G. Barsalona

Con la partecipazione di:

Stefania Minardo

Musiche: Paolo Conte,

Ives Montand,

Edit Piaf, Miles Davis, Prodomides

40 anni di dinamiche invenzioni. Ecco il bilancio di Vittorio Biagi un artista, danzatore e coreografo che ha saputo usare la danza per scrutare le emozioni, la poesia, l'umanità. Un percorso artistico denso di grandi nomi e svolto in prestigiosi templi della cultura mondiale, da Dall'Ara a Bejart, dall'Opera di Lione alla Scala di Milano, creando alcune delle pagine più emozionanti del balletto internazionale: il "Requiem" di Berlioz, "Il Balletto di Cristallo" di Balanchine, l'"Alexander Nevskij" di Prokoviev'.

Negli anni ha trasformato l'energia del danzatore nella strategia del coreografo, senza mai perdere l'ironia del narratore disincantato, senza mai dimenticare di dover raccontare ad un pubblico, che negli anni non si è mai stancato di ascoltarlo, l'arte in forma di movimento. Festeggiamo quindi quarant'anni di storie mai perse per strada, guardandole sfilare senza un solo rimpianto, ringraziandole di averci donato anche solo per un istante quell'anelito all'eternità che la danza di Vittorio Biagi può dare.

LUNEDÌ 4 LUGLIO
ORE 21,30
PIAZZA DUOMO

Andy Gravish Quintet

special guest Rosario Giuliani



Il gruppo nasce dall'incontro recente(2004) tra il trombettista americano Andy Gravish ed il pianista-compositore Riccardo Fassi, due solisti interessanti e creativi, accomunati da una grande passione per l'improvvisazione e la composizione. Completano il sestetto lo straordinario Rosario Giuliani, affermato in Europa come uno dei più importanti sax alto dell'ultima generazione, il valente trombonista Massimo Pirone, il solidissimo Francesco Puglisi al basso e il grande Massimo Manzi alla Batteria. Il gruppo suona famosi standards di Monk e nuovi arrangiamenti e composizioni di Andy Gravish e Riccardo Fassi. Riccardo Fassi è uno dei più interessanti pianisti del jazz italiano, svolge da anni attività di compositore ed arrangiatore con la famosa TANKIO BAND (di cui è leader da 20 anni) e con vari progetti sempre molto creativi ed originali a fianco di grandi maestri del jazz e della musica improvvisata. Andy Gravish è un formidabile trombettista di New York dotato di un fraseggio lucido e aggressivo; ha suonato con le big band di Buddy Rich, Mel Lewis, Frank Sinatra, Artie Shaw e con molti musicisti dell'area newyorchese come Kenny Werner, Mangrew Miller, Paquito De Riveira, Tom Harrell e molti altri.

Tromba: Andy Gravish

Trombone: Massimo Pirone

Piano: Riccardo Fassi

Basso: Francesco Puglisi

Batteria: Massimo Manzi

MARTEDÌ 5 LUGLIO
ORE 21,30
FORTE SANGALLO

Musica Officinalis

Esplorazione sonora tra musica antica e musica dei popoli

Siro Yerk

Musiche dei Balkani e del vicino oriente

Voce, Tamburello, Duf, Tapan,
Cimbali: Catia Gianessi
Ghironda, Nyckelharpa, Saz,
Bouzouki, Voce: Gabriele Bonvicini
Caval, Gaida bulgara,
Gaita gallega, Piva, Flauti dolci,
Chalumeaux, Clarinetto,
Darbouka, Zarb, Duf, Riqq,
Tamburello, Tammorra: Igor Niego
Flauti dolci, Chalume aux,
Bousuri, Cialamella, Piva emiliana,
Bousuki: Massimo La Zazzera
Bombarde, Oboe bretone, Torta
nousette, Ghironda: Walter Rizzo
Duf, Tapan, Djembè darbouka,
Audu drum, Riqq, Triangolo,
Rumorista: Roberto Romagnoli

I Balkani, e i territori che attorno ad essi si estendono, rappresentano per noi un'area di notevole interesse musicale. Gli stimoli che provengono dai popoli che abitano queste terre sono molto vari, ma ciò che più ci affascina è il ruolo d'osmosi tra oriente e occidente che queste culture hanno svolto nel corso della storia. Non si tratta per questo di luoghi "di passaggio" privi d'identità propria, ma al contrario di una coesione di tessuti culturali diversi. E' evidente quanto sia rimasto del grande ceppo della musica araba nei Balkani e nelle zone confinanti. Aree in cui antichi canoni improvvisativi liberano al meglio l'energia comunicativa propria di questa musica. Come nelle più vive culture popolari, il nostro lavoro non percorre strade fisse per "imbalsamare" le tradizioni, ma ne propone una rilettura originale e creativa.

Kurdilicaz longa
danza tradizionale turca

Nevestinsko oro
tradizionale macedone

Mome Stojc
canto tradizionale bulgaro

Shareno Horo
tradizionale bulgaro

Devetka
danza tradizionale bulgara

Zapejali
Mamo/Ludo Kopano
canto tradizionale bulgaro

Lunga nahawend
danza tradizionale turca

Siro yerk
danza tradizionale armena

Ayrilik
canto tradizionale turco

Konyali
danza tradizionale turca

Tehetvorno horo
danza tradizionale bulgara

Hora cala caval
danza tradizionale rumena

Oi Nedo Nedo
canto tradizionale bulgaro

Buka ere
tradizionale albanese

MERCOLEDÌ 6 LUGLIO
ORE 21,30
FORTE SANGALLO

Grande Orchestra Sinfonica **Russa (Ihjevsk)**

Peter
Ciaikovski
(1840-1893)

Capriccio italiano op.45

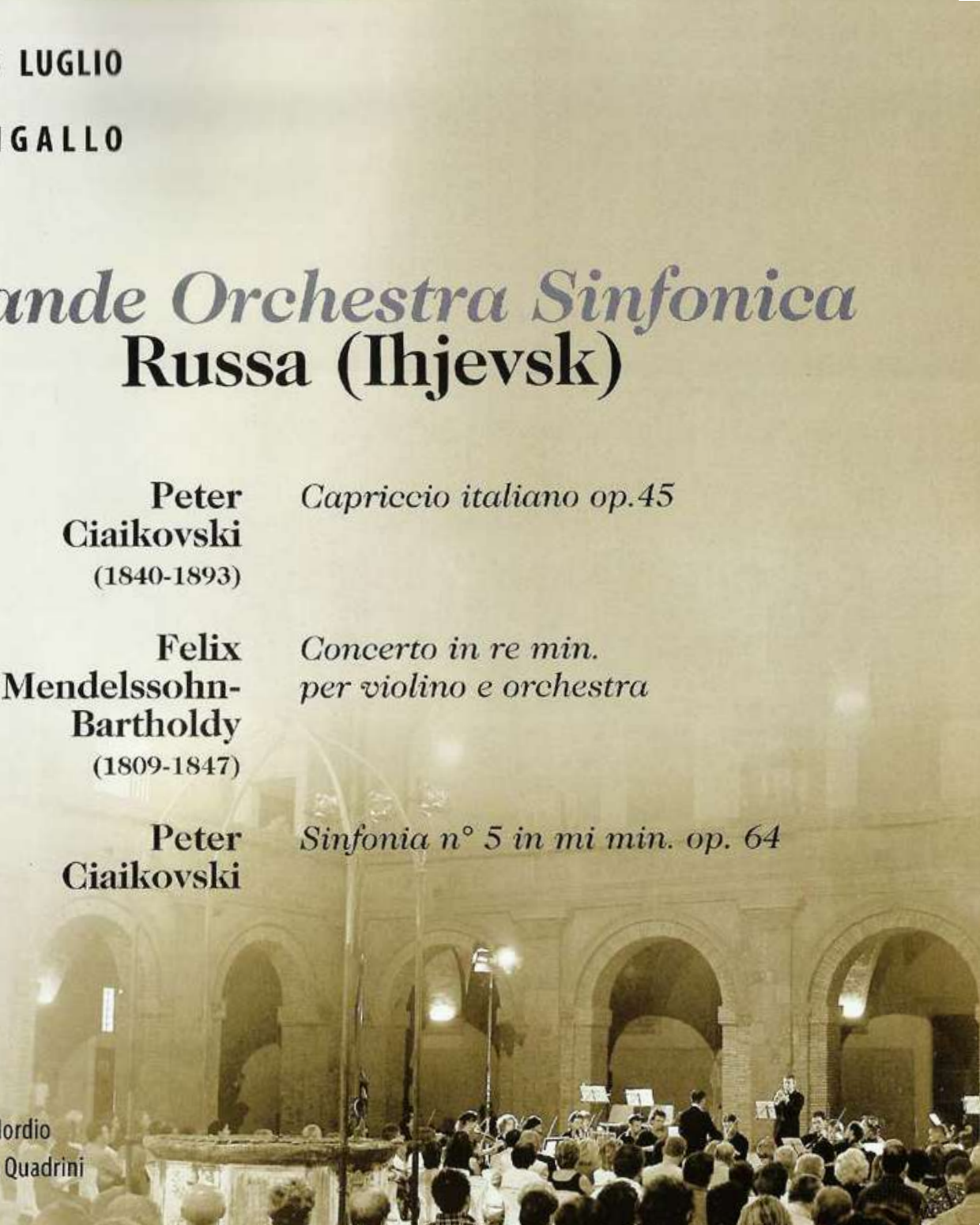
Felix
Mendelssohn-
Bartholdy
(1809-1847)

*Concerto in re min.
per violino e orchestra*

Peter
Ciaikovski

Sinfonia n° 5 in mi min. op. 64

Violino: Domenico Nordio
Direttore: Leonardo Quadrini



GIOVEDÌ 7 LUGLIO
ORE 21,30
FORTE SANGALLO

*Compagnia
della Luna*

Lettere al Metrononomo

di Vincenzo Cerami

Un metronomo, come fosse un cuore che batte e scandisce il ritmo delle parole. Le luci si accendono su una cantante e su un musicista alla consolle. In proskenio, dietro al leggio, il poeta recita i suoi versi. Vincenzo Cerami presenta una nuova versione di *Lettete al metronomo*, epistolario in versi concepito per lo spazio teatrale. Le poesie di Cerami infatti non nascono per la pagina stampata ma per un pubblico, sono scritte per essere ascoltate e non lette in solitudine.

Testi di: Vincenzo Cerami

Musiche a cura di: Nicola Piovani

Disegno di: Tanino Liberatore

Voce cantante: Aisha Cerami

Tastiere: Aidan Zammit

Coordinamento scenico di:

Norma Martelli



VENERDÌ 8 LUGLIO
ORE 21,30
FORTE SANGALLO

Grande Orchestra Sinfonica Russa (Ihjevsk)

dedicato al Cinema

Musica da vedere Pellicole da ascoltare

Star wars
tema dal film

Jurassic park
suíte

E.T. - extraterreste
tema dal film

Star trek
tema dal film

Mission
tema dal film

Fratello sole, sorella luna
tema dal film

Rocky
tema dal film

C'era una volta in America
tema dal film

Love story
tema dal film

West Side Story
suíte

Titanic
suíte

Indiana Jones
suíte

La Vita è bella
tema dal film

Star wars
tema dal film

Il Postino
tema dal film

Direttore: Nicolai Rogotnev

SABATO 9 LUGLIO
ORE 18,30
PALAZZO MONTALTO
ORE 21,30
FORTE SANGALLO

Epifanie, ricognizioni, apparizioni, interpretazioni, analogie, metafore. Sono solo alcune definizioni possibili della affermazione di un mistero, quel magico percorso che, tra velamenti e trasformazioni, occultamenti ed allusioni, cela/palesa il significato più profondo della comunicazione artistica. "Squilibrare per riequilibrare -afferma Robert Bresson- non cercare ma attendere, nascondere le idee ma in modo che le si trovi". I percorsi dell'arte, dell'immagine, del cinema, sono percorsi inattesi, ardui, indiretti, che raggiungono un senso osservandone un altro, lasciando vuoti che solo l'interpretazione, di volta in volta differente, può provvisoriamente colmare. "Disvelante celarsi", ma anche "celante rivelarsi", l'immagine rappresenta sempre più di quanto essa stessa sembra offrire, i sensi si moltiplicano al di là delle intenzioni del suo autore, tragitti evocativi si irradiano come incursioni in altri territori che l'emergenza di un nuovo testo o di un nuovo con-testo fa bruscamente emergere. Ogni immagine ne rivela sempre un'altra, - scrive Michelangelo Antonioni- in una dialettica di rivelazioni successive fino a quell'immagine ultima e definitiva che non verrà mai scoperta. Lo sguardo pensa, ed il pensiero guarda e si guarda. Lo spettatore crede a ciò che in quel momento vede, ma che un attimo dopo potrebbe non essere più né il Reale, né il Vero. Mistero dell'Ambiguo, evidenze dell'Indicibile. Nel regno dell'Immagine solo il Verosimile conta, solo l'Apparire è, in estrema essenza, l'Essere. I brevi film raccolti in questa rassegna, realizzati da importanti istituzioni (Cinecittà Holding, Istituto Luce, Agis scuola), da grandi aziende (Rai Cinema) da scuole od istituti di formazione (Centro Sperimentale di Cinematografia, NUCT, Associazione Maiori Film Festival Premio Rossellini), da produttori privati (Lab 80, Gianluca Arcopinto, Verde Matematico, Statobrado) o da singoli filmmakers (Testi), ci parlano tutti di questi scarti di senso, rivelano/celano, svelano/disvelano persone, ambienti, oggetti, nel rovesciamento sistematico del significato, nel ribaltamento inevitabile del "plot", nell'inversione allucinata delle apparenze. Tutto ciò che è rappresentabile è oggetto/soggetto di disvelamento, ed esso si presenta allo sguardo dello spettatore come gioco dell'Illusione, messa in forma della Finzione, che resta la sola visione possibile di un dialogo interiore fra Autore e Spettatore eternamente ripetibile, infinitamente rinnovabile, repliche di senso che si biforciano in tragitti continuamente svelati e disvelati. Forse è proprio questa la natura più intima, l'essenza più profonda, il dispositivo più cogente che regola gli afflussi emotivi di questa straordinaria, incredibile, inimmaginabile tecnica della percezione che per convenzione chiamiamo, da ormai più di cent'anni, Cinema.

Vittorio Giacchi
 Direttore artistico sezione cinema
 Civitafestival 2005

Disvelamenti

sezione Cinema

"L'essenza dell'immagine è la determinazione inaugurale, "iniziale", del luogo in quanto luogo"

PALAZZO MONTALTO ORE 18,00 proiezione corti di produzione italiana

1. Cinecittà Holding - Istituto Luce:
 "AMPIO, LUMINOSO, VICINO METRO"
 regia di Massimo Cappelli
 2. Giorgio Testi:
 "THE REMOTE CONTROL (Il telecomando)"
 regia di Giorgio Testi
 3. Associazione Maiori Film Festival Premio Rossellini:
 "L'HOTEL DEGLI INNOCENTI"
 regia di Piergiorgio Vivarelli
 4. Nuct:
 "GIROTONDO"
 regia di Marcelo Peyrou
 5. Verde Matematico:
 "CHAT NOIR (Rete di Passione)"
 regia di Andrea Fazzini
 6. Statobrado:
 "ONLY YOU"
 regia di Paolo Guerrieri
-
7. Gianluca Arcopinto:
 "PICCOLE COSE DI VALORE NON QUANTIFICABILE"
 regia di Paolo Genovese - Luca Miniero
 8. Lab 80 film - Scuola Nazionale di Cinema - Rai Cinema:
 "IL SOSTITUTO"
 regia di Claudio Cicala
 9. Nuct:
 "LA TERZA ETÀ"
 regia di Emanuel Peter
 10. Istituto Luce - Agis scuola:
 "CHI MI CREDO D'ESSERE"
 regia di Lorenzo Sportello
 11. Cinecittà Holding - Istituto Luce:
 "IL SORRISO DI DIANA"
 regia di Luca Lucini

FORTE SANGALLO ORE 21,30

diretta da Vittorio Giacci

*dell'Aletheia, del "disvelante celarsi".
Martin Heidegger*

ORE 19,00

**Tavola
Rotonda**
con interventi di:

Fabio Galadini
Direttore Civitafestival

Vittorio Giacci
Direttore sezione Cinema

Bruno Torri
**Presidente Sindacato Critici
Cinematografici Italiani**

Luigi Di Gianni
Regista

Daniele Dottorini
Critico Cinematografico

DUO
soprano / pianoforte

R. Schumann

*Er, der Herrlichste von allen
In der Fremde
Schöne Fremde
Lied der Suleika
Frühlingsnacht
Widmung*

J. Brahms

*Wie Melodien zieht es mir
Liebestreu
Meine Liebe ist grün*

R. Strauss

Zueignung

F. Cilea

*Acerba voluttà,
da Adriana Lecouvreur*

**P. I.
Tchaikovsky**

*Aria di Polina,
da La Dama di Picche*

P. Mascagni

*Voi lo sapete o mamma,
da Cavalleria Rusticana*

G. Bizet

*Seguidilla, da Carmen
Chanson Bohème, da Carmen
Habanera, da Carmen*

Soprano: Federica Proietti

Pianoforte: Filippo Belloni

DUOMO S. MARIA MAGGIORE ORE 19,00

In Collaborazione con
**il Festival Europeo
dell'Organo**

DOMENICA 10 LUGLIO

**ORE 19,00
DUOMO S. MARIA
MAGGIORE**

**ORE 21,30
PIAZZA DUOMO**

D. Zipoli
(1688-1726)

*Offertorio
Elevazione
Post Comunio*

A. Scarlatti
(1660-1725)

Sonata in la maggiore

G. Frescobaldi
(1583-1643)

*Messa della Madonna
(dai fiori musicali)*

G. Morandi
(1777-1845)

Dalla messa del Sorriso:

- *Offertorio*
- *Elevazione*
- *Post Communio*

Organo: Massimiliano Muzzi

PIAZZA DUOMO ORE 21,30

Compagnia **Euroballetto**

Il mito dei Beat

Coreografia: Marco Realino

Musiche: Beatles, John Lennon,
Rolling Stones, Pink Floyd

Assistente alle coreografie: Massimo Palmieri

Luci: Luca Coiro

Costumi: Loredana Castagnetti

Interpreti: Angela Falciano,
Claudio Ladisa, Daniele Parlapiano,
Margherita Calemma, Massimo
Palmieri, Salvatore Polidoro,
Natascia Guerra, Lucia Ermetto

DOMENICA 10 LUGLIO

**ORE 19,00
DUOMO S. MARIA
MAGGIORE**

**ORE 21,30
PIAZZA DUOMO**

PALAZZO MONTALO ORE 18,30

Video in transito

Rassegna di corti presentata da
Gianluca Terenzi

LUNEDÌ 11 LUGLIO

ORE 18,30
PALAZZO MONTALTO

ORE 21,30
FORTE SANGALLO

proiezione Opere di:

Daniele di Sturco
Franz Petrò Falese
Federica Polidoro
Raja El Fani

Spazio mutante, pensato per raccogliere esperienze multidisciplinari ovvero sintesi immaginifica della connessione tra corpo, voce, luce, suono. Video da guardare, ascoltare, annusare, toccare. Meccanica lanterna magica dall'incedere ipnotizzante, ma anche umanissima "Dream Machine" (non si può vivere senza sogni) dalle sembianze simili alla catena del Dna, creatrice inarrestabile di sensi e di sinestesie. I Corti qui presentati non hanno nessun rapporto con la linearità della narrazione. Sono segno, pittorico, simbolo di teatralità, scrittura visiva in grado di stendersi nel tempo e nello spazio.

Gianluca Terenzi

FORTE SANGALLO ORE 21,30

Recital Pianistico **Mikhail Lindsky**

**Franz
Schubert**
(1797-1828)

*Sei momenti
musicali op.94*

**Frydryck
Chopin**
(1810-1849)

*Rondo alla Mazurka op.5
Polacca fantasia op.61*

**Nikolai
Medtner**
(1880-1951)

*Arabeske op.7:
Idyllie
Tragedie-Fragment
in la minore
Tragedie-Fragment
in sol minore*

**Alexander
Scriabin**
(1872-1915)

*Feuillet d'album op.58
Deux poemes op.71
Sonata n. 8 op.66*

LUNEDÌ 11 LUGLIO

**ORE 18,30
PALAZZO MONTALTO**

**ORE 21,30
FORTE SANGALLO**

MARTEDÌ 12 LUGLIO
ORE 21,30
PIAZZA DUOMO

rock targato italia

Introducono gli INERTIA

CAVE CAMEN
in concerto

AEREOSOL

musiche di Roberto Caprari / Federico Longhi
Danzato da Alessandra Pazzetta, Francesca Carusotti

AUDIORAMA
in concerto



MERCOLEDÌ 13 LUGLIO
ORE 21,30
DUOMO S. MARIA
MAGGIORE

Massimiliano Muzzi
Organo

Concerto Organistico

J. Pachelbel *Ciaccona in fa maggiore*
(1653-1706)

J.S. Bach *Pastorale in fa maggiore*
(1685-1750) *Preludio al Corale:*
 “Vieni Signore noi siamo qui”

D. Buxtehude *Preludio e fuga in do maggiore*
(1637-1707) *Preludio e fuga in do maggiore*

W.A. Mozart
(1756-1791)

Fantasia in do minore
Fantasia in re minore
Tema e variazioni in do maggiore

GIOVEDÌ 14 LUGLIO
ORE 21,30
PIAZZA DUOMO

Medioccidentale

*Musiche del bacino del Mediterraneo
e dei territori del Nord-Africa*

Logos & Nour Eddine

Etno-jazz, world, sperimentazione, un crocevia di suoni e sapori che disegnano un immaginario quadrante medioccidentale. Il risultato è un'estetica dal fascino ipnotico, che veicola il senso pieno di una musica senza confini, autenticamente visionaria, al tempo stesso antica e contemporanea. In Medioccidentale le tensioni avant del gruppo vengono accolte e "contaminate" dal caldo abbraccio dell'energia tribale e nello stesso tempo estremamente lirica della musica nord africana: un segno importante anche di interplay e di fertile dialettica multiculturale e multiethnica.





VENERDÌ 15 LUGLIO
ORE 21,30
PIAZZA DUOMO

Stefano Sabatini Trio

Piano

Stefano Sabatini

Batteria

Massimo Pirone

Basso

Gianluca Renzi

curriculum dei protagonisti del Civita Festival

Roberto Prosseda, nato a Latina nel 1975, ha recentemente attirato l'attenzione di importanti musicisti e della critica specializzata per l'originalità del repertorio e delle sue scelte interpretative. Ha intrapreso gli studi di pianoforte con Anna Maria Martinelli e Sergio Cafaro, successivamente si è diplomato all'Accademia Pianistica di Imola frequentando i corsi di Alexander Lonquich, Boris Petrushansky e Franco Scala. Ha completato la sua formazione artistica con Dmitri Bashkirov, Leon Fleisher, William Grant Naboré, Charles Rosen, Karl Ulrich Schnabel, Fou Ts'ong presso l'International Piano Foundation (lago di Como). Le affermazioni in alcuni dei più prestigiosi concorsi del mondo, come il "Micheli" di Milano, il "Casagrande" di Terni, lo "Schubert" di Dortmund, il "Mozart" di Salisburgo, gli hanno consentito di intraprendere un'intensa attività concertistica in più di quaranta paesi in Europa, Asia, Australia, Nord e Sud America. Ha suonato come solista con numerose orchestre, tra cui la Filarmonica della Scala, la Mozarteum Orchestra di Salisburgo, l'Ensemble Oriol Berlin, la Kammerakademie-Potsdam, l'Orchestra di Padova e del Veneto, la Philharmonie der Nationen, l'Orchestra della Toscana, la Mozart Festival Orchestra (Chicago), collaborando con direttori come Dennis Russel Davies, Justus Frantz, George Pehlivanian. In Italia ha tenuto concerti per il Teatro alla Scala, l'Orchestra Verdi e Serate Musicali di Milano, l'Accademia Filarmonica Romana, il Teatro la Fenice di Venezia, il Maggio Musicale Fiorentino e gli Amici della Musica di Firenze, l'Unione Musicale di Torino, il Teatro Comunale di Bologna, l'Accademia Chigiana di Siena, il Festival Pianistico di Bergamo e Brescia. Tra gli impegni del 2005, concerti con l'Orchestra di Santa Cecilia, con la Sinfonica Siciliana, la State Philharmonic di Sofia, l'Orchestra di Padova e del Veneto, e partecipazioni come solista a numerosi festival, tra cui la Biennale di Venezia, l'Autunno Musicale di Como, il Festival Pontino, il Festival di Lubiana, Settembre Musica di Torino. Laureato con lode in Lettere presso l'Università La Sapienza di Roma, è autore di vari saggi musicologici ed è regolarmente invitato a tenere seminari e master classes in prestigiose università america-

ne, asiatiche ed australiane (tra cui la "Georgetown" di Washington, la "Pepperdine" di Los Angeles, l'Haverford College di Philadelphia, il Conservatorio "Xing Hai" di Canton, l'Australian National University). Particolarmente attivo come interprete degli autori italiani del Novecento e contemporanei, ha inciso l'integrale delle opere pianistiche di Petrassi (Foné) e di Dallapiccola (Naxos), ed un'antologia di musiche italiane contemporanee (Velut Luna). Nel 2005 ha debuttato con la Decca con il CD "Mendelssohn Discoveries" (Decca 476 3038), dedicato a brani pianistici di Mendelssohn in prima registrazione mondiale, che nel corso di quest'anno sta presentando in prima esecuzione assoluta in numerosi concerti a Milano, Roma, Torino, New York, Filadelfia, Lubiana, Tokyo, Pechino, Shanghai.

Alessandro Molin Nato a Venezia, ha studiato con Christian Ferrier e poi con Daniel Franck a Parigi e con Stanley Williams a New York. Ha iniziato la sua carriera professionale al Teatro La Fenice di Venezia e poi con la Compagnia Aterballetto, dove si è subito imposto come uno dei migliori danzatori italiani del momento, interpretando i ruoli principali in coreografie di Bournonville, Balanchine, Ailey, Limón, Tudor, Tetley, Petit, oltre che nelle creazioni di Amedeo Amodio, spesso in coppia con Elisabetta Terabust. La sua notorietà internazionale è dovuta soprattutto ai diversi anni come "principal dancer" del London Festival Ballet, con il quale ha danzato in tutto il mondo nei ruoli principali del repertorio classico (Schiaccianoci, Giselle, Romeo e Giulietta, ecc) e moderno (da Boléro di Béjart alle coreografie di Neumeier, Bruce, ecc). Nel 1989 è stato "étoile" del Teatro alla Scala di Milano, inaugurandone la stagione come partner di Carla Fracci, e danzando poi Raymonda (ruolo di De Brienne) di Grigorovic, Don Quixote di Nureyev, ecc. In seguito è stato ballerino principale del Ballett der Deutschen Oper di Berlino, per poi tornare con l'Aterballetto, pur continuando ad apparire come ballerino ospite di teatri e compagnie internazionali; con Carla Fracci ha interpretato una creazione di Beppe Menegatti per il Balletto della Scala nel 1994 Alma M.G.W., la bambola di

Kokoschka. Di nuovo con l'Aterballetto, nel 1995 è stato Don José nella Carmen creata da Amedeo Amodio a Reggio Emilia e in tournée in Italia e all'estero. È stato ospite regolare dell'Arena di Verona, come partner di Carla Fracci, con la quale è stato tra l'altro protagonista del balletto Omaggio a Nijinskij, che ha ricevuto il Premio 1996 della Fondazione Stravinskij - Nijinskij di New York. Ultimamente ha collaborato come primo ballerino ospite al Teatro dell'Opera di Roma nei balletti: Nijinskij ritrovato in Jeux, Serata romantica, Passasti al par d'amore, Gerusalemme, Serata Nijinskij-Fokine, Amleto, principe del sogno, Shakespeare in danza. Come sue partner ha avuto: Carla Fracci, Natalia Makarova, Elisabetta Terabust, Alessandra Ferri.

Tra i diversi riconoscimenti ottenuti: il Premio Positano nel 1990 ed il Premio Tani a Roma nel 1995. Pubblico e critica internazionali lo considerano uno degli artisti italiani di maggior spicco di questi anni, riconoscendogli, tanto nel repertorio classico quanto nelle numerose creazioni di ruoli moderni, qualità tecniche ed artistiche non comuni, illuminate da uno speciale fascino scenico. È stato ospite del Teatro dell'Opera di Roma durante la tournée della Compagnia romana al Teatro Bolscoi di Mosca nel maggio 2003.

Marco Angius ha compiuto gli studi di pianoforte, composizione e direzione d'orchestra presso il Conservatorio Santa Cecilia di Roma. Nel 1991, all'età di ventidue anni, si laurea con lode presso il DAMS di Bologna mentre, ancora studente, viene selezionato presso il Laboratorio Lirico di Alessandro dopo aver eseguito a memoria B.A.C.H. di Aldo Clementi; nel 1994 realizza la prima revisione moderna dell'opera Amor vuol sofferenza di Leonardo Leo per il Festival Internazionale di Martina Franca e nel '96 riceve il premio Maurizio Rinaldi per la direzione d'orchestra con l'opera Le Villi di Giacomo Puccini (Auditorium dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia). Assistente di Bruno Aprea presso il Teatro Lirico di Messina (Gazza Ladra di Rossini), lo Wexford Festival Opera in Irlanda (Iris di Mascagni) e il Teatro Belli di Spoleto (Traviata di Verdi), inizia una serie di collaborazioni con l'Orchestra Sinfonica del Teatro Petruzzelli di Bari,

Orchestra di Roma e del Lazio, Nuova Sclartatti di Napoli, Orchestra Città di Ferrara, SISE-Suono Italiano per l'Europa (Autunno Musicale di Como / Premio "Cosima Liszt" 2004), Budapest Symphony Orchestra, Orchestra Sinfonica dell'Auditorium Centrale di Pechino, Teatro La Filature di Mulhouse, Gruppo Strumentale Musica d'Oggi, Mozart Sinfonietta, Nuova Cameristica (Premio Città di Milano, 1994), Warsaw Autumn Festival 2003, Concerti del Quirinale 2005, Civitafestival (1992-2004), Nuova Consonanza, Romaeuropa (Musica XXI), Musicateneo di Bologna 2004, Campus Internazionale di Latina 2004-2005. Si dedica da sempre al repertorio moderno e contemporaneo in ripetute produzioni di opere come *Le marteau sans maître* di Pierre Boulez (1999-2001), *Pierrot Lunaire* di Schoenberg (1997-2002), accanto a innumerevoli prime esecuzioni dei maggiori compositori d'oggi. Dopo un memorabile concerto al Festival delle Nazioni di Città di Castello (2000) incide gli Studi per l'intonazione del mare di Salvatore Sciarrino per cento flauti, cento sax e solisti (casa discografica Stradivarius) ottenendo enormi consensi di pubblico e critica (quattro stelle da *Le Monde de la Musique*, cinque da *Diapason*, cinque da *Musica*, la "R" di *Répertoire...*). Di particolare rilievo *Laborintus II* e *Canticum* Novissimi Testamenti di Luciano Berio diretti al Parco della Musica di Roma (2003). Ha recentemente inciso un cd monografico con opere di Nadir Vassena (Luoghi d'infinito andare, che uscirà nel corso del 2005 per la casa svizzera Altrisuoni), mentre un altro, sulle opere per ensemble di Ivan Fedele, è in corso di realizzazione per l'etichetta Stradivarius (coprodotto da Radio3). Nel 2004 ha inciso prima mondiale *Rot* (1970-72) di Domenico Guaccero, per la casa discografica Die Schachtel, in una coproduzione Cemat-Centro Ricerche Musicali-Istituto Gramma. Dal 1997 insegna direzione d'orchestra in vari Conservatori italiani (Roma, Foggia, Matera, Cosenza e Latina) e viene invitato a tenere masterclass di direzione d'orchestra presso il Conservatorio di Lugano (autunno 2004). È autore di importanti saggi di musica antica e contemporanea pubblicati su *Musica / Realtà* e *Hortus Musicus*. Tra gli impegni imminenti si segnalano la direzione del monodramma *Frau Frankenstein* di Giorgio Battistelli presso la Philharmonic

Hall di Cracovia (autunno 2005), l'apertura della Music Week della Gaudeamus Foundation di Amsterdam, sempre nell'autunno 2005, presso il nuovo auditorium del Muziekgebouw, una nuova opera di Marco Stroppa con l'orchestra del Teatro Lirico di Cagliari nel 2006 e altri lavori di Karlheinz Stockhausen con l'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai di Torino (in coproduzione con il centro Tempo Reale di Firenze) nella primavera 2006.

La Grande Orchestra Sinfonica Russa. Vivendo nell'epoca in cui le idee musicali e la maggior parte dei pensieri intimi dell'umanità sono assimilati (la descrizione del termine sinfonismo dato da B. Asafiev) dove la musica sinfonica è uno degli stili superiori e complessi dell'arte musicale, ci rendiamo conto che l'atteggiamento al confronto di questa, era, ed è ancora un testo di verifica, un segno importante del livello culturale della società. L'orchestra sinfonica della repubblica di Udmurtia si trasforma oggi in un emissario dell'arte e della cultura nazionale all'estero. Fondata nel 1992, nel territorio noto per aver dato i natali al grande compositore russo P. J. Chaikowschi e terra di grande tradizione musicale, l'orchestra ha effettuato i primi concerti nel territorio vicino al fiume Volga e lo spirito che animava l'attività è stato quello della propaganda dei maggiori compositori e opere più importanti con particolare attenzione ai concerti didattici e per le scuole. Oggi questa orchestra ha raggiunto un livello qualitativo alto con 900 titoli in repertorio tanto da essere presente nei 3 più importanti festival della repubblica quali: "Festival Chaikowschi", "Festival dei giovani talenti", "Festival del jazz". Sin dalla nascita ha collaborato con direttori e solisti esteri (Rilov, Quadrini, Mansorov, Mennier, Krell, Ilorovitz, Valdmann ecc.) e solisti D. Kramer, K. Rodj, D. Mazviev, A. Chindin, Riccardo Caruso, D. Kogan, Katia Ricciarelli, Cecilia Gasdia, Aldo Ciccolini, Antonella Ruggiero ecc. Nel 2000 ha ricevuto il premio statale della Repubblica per l'attività svolta. Nel 2003 l'orchestra è stata insignita del riconoscimento "Lira" della capitale Jhievsk. Da 7 anni tiene tournée in Italia su tutto il territorio nazionale partecipando ai più prestigiosi festival "Caruso", "Lanza" "Leoncavallo" ecc. ed esibendosi a Villa Adriana di Tivoli, Capri, Ischia, Ravello, Noto-

festival, Ultrapadum-festival, museo delle scienze di Torino, palazzo Ducale di Massa Carrara, Castello Lancellotti di Lauro, "Festival pucciniano" di Formia, ecc. Nel luglio 2004 ha preso parte alla trasmissione televisiva su RAI TRE "Ciao Massimo" condotta da Pippo Baudo.

Rosario Giuliani, salutato dalla critica europea come una rivelazione, impressiona l'ascoltatore fin dal primo momento per la facilità con cui sa trarre dai suoi sassofoni un fraseggio fluido, nervoso, a tratti vorticoso, allacciandosi con naturalezza a grandi sassofonisti come Julian "Cannonball" Adderley, Art Pepper, John Coltrane. Diplomatosi al Conservatorio di Musica "L. Refice" di Frosinone con il massimo dei voti, ha al suo attivo numerose incisioni con maestri di fama internazionale come: Ennio Morricone, Luis Bacalov, Armando Trovatioli, Gianni Ferrio, Manuel De Sica, Nicola Piovani, Ritz Ortolani. Numerose inoltre le sue collaborazioni con musicisti prestigiosi come: Kenny Wheeler, Randy Brecker, Bob Mintzer, Ceda Walton, Cameron Brown, Philip Catherine, Enrico Pieranunzi, Enrico Rava, Franco D'Andrea, Roberto Gatto, Antonio Farao, Joe Locke, Donald Harrison, Phil Woods, Marc Johnson, Guy Barker ecc. Vincitore nel '96 del premio intitolato a Massimo Urbani, e l'anno seguente della "Europe Jazz Contest", assegnatogli in Belgio sia nella categoria dei solisti che in quella dei gruppi, nel 2000 vince il Top Jazz nella categoria nuovi talenti, per il referendum annuale della rivista specializzata "Musica Jazz". Ha suonato in numerosi festival internazionali quali: Jazz e Image, Jazz a Liegi '98, Gexto Jazz Festival (Spagna) '98, Zagabria Jazz Festival '99, Cine Jazz Festival (Belgio) '99 e 2000, Lundis d'Hortense (Belgio), Umbria jazz Winter '97-98, Umbria Jazz 2000 e 2001, Como Jazz Festival 2000, Bergamo Jazz 2001, Ronnie Scott Jazz Club (Londra), JVC Jazz Festival (Parigi) Town Hall 2001 (New York), Nancy Jazz Pulsation (Francia) 2000, North Sea Jazz Festival 2002 (Olanda), Jazz a Vienne 2002 (Francia), London Jazz Festival 2002 (Inghilterra), California 2002, Mexico 2002, Hong Kong, 2002, Mexico 2002, Hong Kong 2002. Nel settembre 2000 ha firmato un importante contratto discografico con la prestigiosa etichetta francese "Dreyfus Jazz" con la quale

...hanno partecipato...

ha registrato 2 album, "Luggage" uscito nell'aprile 2001 e "Mr. Dodo" uscito nell'ottobre 2002.

Musica Officialis, nata nella primavera del 1997, è un'originale formazione di esplorazione sonora tra musica antica e musica dei popoli. Ciò che caratterizza il gruppo è lo spirito di libertà nelle scelte stilistiche, il senso di sperimentazione nella gestione del materiale di studio e la ricerca di una vitalità interpretativa emozionante. Provenienti da diverse esperienze musicali quali studi classici, scuole di musica popolare, ricerche etnomusicologiche sul campo, i Musica Officialis svolgono un'intensa attività concertistica in numerose rassegne, festival e rievocazioni storiche in Italia e all'estero. Tra le iniziative principali citiamo: "I suoni della devozione", Brindisi, 200 "Soireen, Serate", Castel Tirolo (Bz), 2004. "ParcoMurgia Festival 2004", Matera. "Arcipelaghi Sonori", San Cesario sul Panaro (Mo), 2004. "Echi musicali" concerti nella provincia di Modena, 2001 e 2004. "Concerti per l'Archivio di Stato di Viterbo", 1999, 2000, 2001 e 2004. "Itinerari musicali sacri e profani", 2000, 2001 e 2004 Valle d'Aosta. "Corti, chiese e cortili", 1999, 2001, 2002, nell'entroterra bolognese. "Concerti a Cividale" in collaborazione con l'Ass. sviluppo e studi storici di Cividale (Ud), dal 1999 al 2005 "Natale a Napoli" concerto nel Monastero di Santa Chiara", 2001. "Concerto per il wwf", 2001, Forlì. "Oltrepò Medievale 2000", provincia di Pavia "Alia Musica", 1998, 1999, provincie di Parma e Piacenza. nel 1999, 2000 e 2001 Musica Officialis collabora con l'Istituto di Cultura Italiana in Danimarca partecipando all' "European Medieval Festival" in Horsens (DK). "Reinassance Festival of Rethymnon" Creta (Grecia), 1998 e 1999 dove viene presentato lo spettacolo di musica e teatro "Marco Polo - un cammino senza tempo". "International Folk Festival", 1997, Arhus (Danimarca). "Festival de Letè Mosan", 1996 Namur (Belgio). Discografia: 2000: "Aqua Mater". Produzione Musica Officialis 2004: "Siro Yerk". Demo di musica etnica 2004: "Amorei - d'amore e di passione". Produzione Musica Officialis 2004: "Arcipelaghi sonori". Raccolta di musica etnica e popolare a cura del Comune di San Cesario sul Panaro (Mo). L'attività: Due gli ambiti musicali

attraverso cui si sviluppa il lavoro di ricerca del gruppo: la musica medievale, con particolare interesse per i secoli dall' XI° al XIV°.

Domenico Nordio, fin dal 1987, quando appena sedicenne vinse il Concorso Internazionale Viotti di Vercelli con il leggendario YehudY Menuhin presidente di giuria, il mondo musicale ha seguito con interesse la fulminea ascesa del giovane violinista. In breve tempo Nordio si è imposto presso il grande pubblico come una delle personalità musicali più complete ed affascinanti del panorama concertistico. Le affermazioni ai Concorsi Thibaud di Parigi, Eurovisione di Amsterdam, Sigall di Vina del Mar e Francescatti di Marsiglia ne hanno suggellato la definitiva consacrazione internazionale. Oggi è uno dei più grandi violinisti della sua generazione, richiesto dalle più importanti società di concerti e dalle più acclamate orchestre. L'intensa attività solistica lo ha visto calcare le scene di mezzo mondo. Ha suonato, tra l'altro, con l'Orchestra Sinfonica di Londra, a Parigi con l'Orchestra Nazionale di Francia, a Madrid con l'Orchestra RTE, al Concertgebouw di Amsterdam, alla Suntory Hall di Tokio, a Ginevra con l'Orchestra della Suisse Romande, alla Konzerthaus di Vienna con la Wiener Kammerorkester, alla Rachmaninoff Hall di Mosca, Al Teatro alla Scala di Milano, alla National Concert Hall di Dublino, alla Cornegie Hall di New York, a Roma con l'Orchestra dell'Accademia di Santa Cecilia, a Santiago del Cile con l'Orchestra di Stato cilena, in Germania con l'Orchestra della Radio di Stoccarda e con l'Orchestra del Festival dello Schleswig Holstein, alla Tonhalle di Zurigo, nei paesi baltici con l'Orchestra Nazionale Lituana, in Cina con l'Orchestra Sinfonica di Shanghai. In Italia si è esibito in tutti i maggiori teatri (La Scala di Milano, Accademia di Santa Cecilia di Roma, San Carlo di Napoli, La Fenice di Venezia, Carlo Felice di Genova, Comunale di Bologna, Verdi di Trieste, Regio di Torino, Valli di Reggio Emilia) e con tutte le più importanti Orchestre Sinfoniche e da Camera. Molto intensa è anche la sua attività discografica. Per l'etichetta indipendente "Velut Luna" ha inciso, tra le altre, le sonate per violino solo di Ysaye, le sonate di Franck, Debussy e Ravel in duo con Massimo

Somenzi, I Contrasti di Bartok e l'Histoire du Soldat di Stravinskij con Alessandro Carbonare e Alberto Boischio, il Concerto di Mendelssohn con l'Orchestra di Padova e del Veneto, l'Integrale dei pezzi per violino e pianoforte di F. Schubert (UNICEF) e l'integrale delle sonate per violino e pianoforte di Beethoven (ARTS, LIVE dal Teatro alla Scala di Milano). Domenico Nordio insegna violino al Corso di Alto Perfezionamento "Mythos" della Fondazione Toscanini di Parma e al "Musicarivafestival" di Riva del Garda

Leonardo Quadrini, direttore d'orchestra, personaggio di spicco della scena musicale nazionale e internazionale, è docente titolare della cattedra di "Esercitazioni Orchestrali" presso il conservatorio statale "D. Cimarosa" di Avellino, già Ispettore Onorario del Ministero Beni Culturali - per la tutela degli strumenti storici - e direttore artistico onorifico dello storico Teatro dell'Opera e Operetta "Elena Teodorini" di Craiova in Romania. Ha sostenuto circa 1500 concerti in 4 continenti e nelle maggiori capitali (Madrid, Helsinki, Sidney, New York, Miami, Seoul, Roma, Atene, Sofia, Bucarest, Khisinev, Zurigo, Tirana, Skopje, Minsk, Venezia, Torino, Milano ecc ecc) collaborando con solisti e personaggi internazionali: Katia Ricciarelli, Cecilia Gasdia, Ugo Paglia, Enzo Garinci, Fiorenza Cossotto, Antonella Ruggiero, Giorgio Merighi, Peppino Principe, Chiara Taigi, Gianluca Terranova, Paola Romanò, gli Archi del Teatro alla Scala di Milano ecc. Diplomato in Direzione d'orchestra, Strumentazione per banda, Musica corale e direzione di coro, Organo e Composizione organistica, Pianoforte "summa cum laude". Ha diretto 18 titoli lirici (Nabucco, Aida, Rigoletto, Turandot, Tosca, Madama Butterfly, Bohème, Traviata, Trovatore, Edgar, Ballo in maschera, Cavalleria rusticana, Pagliacci, Lucia di Lammermoor, Barbiere di Siviglia, Cambiale di matrimonio, Mefistofele, la Serva Padrona ecc ecc). Ha inciso 6 Cd e prodotto 2 video cassette e 1 DVD. Ha partecipato alle trasmissioni televisive: febbraio 2003 "CASARAIUNO" di Massimo Giletti con Katia Ricciarelli "la vita in diretta" - Rai Uno di Cocuzza, marzo 2004 con Katia Ricciarelli la trasmissione "nel nome del cuore" - Rai uno - presentata da Milly Carlucci febbraio 2004 dalla basilica di Assisi "Venezia, la

luna e...tu"- Rai Uno - settembre 2002 presentato da Mara Venier e Katia Ricciarelli "Napoli, prima e dopo" Rai Uno condotta da Luisa Corna agosto 2004 con Katia Ricciarelli "cominciamo bene" Rai Tre maggio 2005 accompagnando il soprano Chiara Taigi "Ciao Massimo" Rai Tre agosto 2004 presenta Pippo Baudo RaiSat ottobre 2003 Requiem di Mozart registrato nel duomo di Orvieto 14 Ottobre 2003 dalla cattedrale di Tirana il concerto in eurovisione per la beatificazione di Madre Teresa di Calcutta gennaio 2004 in mondovisione su TelepaceSat, il concerto con Cecilia Gasdia, per la laurea honoris causa al presidente Giulio Andreotti dall'aula magna dell'università Lateranense agosto 2003 per "Ragusani nel mondo" dalla cattedrale in diretta su MediterraneoSat gennaio 2004, patrocinato dal ministro Tremaglia per gli italiani nel mondo, il NABUCCODAY sullo storico pianoforte Stenway & Sons di G. Verdi accompagnando i soprani Ricciarelli, Taigi e Canzian (in diretta radiofonica mondiale) in arie di Verdi. visibili su internet -Nabucco Day. Tra le orchestre di prestigio: Gli ARCHI del Teatro alla Scala di Milano, Euro-Asian Philharmonic orchestra di Seoul, Orchestra sinfonica della Radio TV di Sidney, sinfonica di Praga, orchestra della Radio di Bucarest, sinfonica della Radio di Tirana, orchestra della RadioTelevisione Moldava, orchestra del teatro lirico di Odessa Festival: sagra musicale umbra - Perugia Mediterraneo festival villa Adriana - Tivoli Notofestival Festival delle orchestre - Avellino Stagione lirica teatro romano -Benevento Ultrapadum festival Pavia Festival ritmico-sinfonico di cava de' tirreni Festival Mario Lanza-Isernia Ravello - requiem di Verdi

Vincenzo Cerami nato a Roma nel 1940, ha come insegnante di lettere nella scuola media di Ciampino Pier Paolo Pasolini, che lo introduce all'amore per la letteratura e la poesia. Nel 1966 è aiuto regista dello stesso Pasolini per "Uccellacci e uccellini", è del '76 il suo primo romanzo "Un borghese piccolo piccolo", segnato da una positiva accoglienza della critica e portato l'anno dopo sullo schermo da Mario Monicelli. Ha così inizio una carriera ricchissima e poliedrica, della vastità della quale è difficile dar conto; limitandosi al cinema, egli è autore di soggetto e sceneggiatura per "Casotto" (1977)

di Sergio Citti, col quale firma pure "Il minestrone" (1981) e "Mortacci" (1988). Delle sue moltissime collaborazioni alla scrittura, ricordiamo quella con Gianni Amelio per "Colpire al cuore" (1982), "I ragazzi di via Panisperna" (1989) e "Porte aperte" (1990); con Marco Bellocchio per "Salto nel vuoto" (1980) e "Gli occhi, la bocca" (1982); con Giuseppe Bertolucci per "Segreti, segreti" (1984), con Francesca Comencini per "Pianoforte" (1985), con Ettore Scola per "Il viaggio di Capitan Fracassa" (1990), con Antonio Albanese per "Uomo d'acqua dolce" (1997) e "La fame e la sete" (1999) e A.A.A. Achille che si aggiudica nel 2003 il "Grifone d'oro" come miglior film. Di grande successo, inoltre, i suoi script ideati assieme a Benigni: "Il piccolo diavolo" (1988), "Johnny Stecchino" (1991), "Il mostro" (1994), "La vita è bella" (1997) sono ogni volta campioni d'incasso nelle rispettive stagioni d'uscita e nel 2002 Pinocchio. Nel 2001 torna alla narrativa con Fantasma, edito da Einaudi e per i Meridiani Mondadori pubblica "La traserzione dello sguardo", saggio introduttivo a "Per il cinema", un volume che raccoglie i soggetti e le sceneggiature di Pier Paolo Pasolini. Nel 2002 pubblica in una collana personale per Garzanti "Un borghese piccolo piccolo", "Consigli a un giovane scrittore" e "Pensieri così", in virtù della quale gli viene conferito a Madrid il premio "Viajes con mi cuaderno".

Nicolai Rogotnev nasce il 14 gennaio del 1965 nella repubblica di udmurtia nel 1984 frequenta il Izhevsk Music College e dall'84 al 91 studia al Conservatorio dell'Ural State specializzandosi nella direzione d'orchestra sinfonica e folkloristica (1991-1993) con gli insegnanti V. Vishnevsky, A. Boreiko. Dal 1992 lavora con il balletto del Tetaro dell'opera della repubblica di UDMURT ed è il Direttore stabile dell'Orchestra Sinfonica di Stato in Udmurtia al Tetaro Mareinskij con il M° V. Gergiev e M° Kolobov. A Mosca al Teatro Municipale "New Opera" e in Italia con R. Schumacher. Nel 1993 prende parte alla concorso internazionale per la Direzione a S. Pietroburgo. Nel '95 I premio Orchestra Danimarca al Malko International Competition. Nell'agosto '96 riceve il Diploma d'Onore come migliore Direttore d'orchestra al Masterplayers International Music a Valsolda (Italia).

Nel 97 è il vincitore del concorso in Polonia nel 98 secondo premio al concorso in Francia. Dal 1998 è Direttore dell'Orchestra Sinfonica Del Ministero della Cultura di Udmurtiya

Federica Proietti. Nata a Viterbo, debutta nel 1995 in Trovatore-Azucena e Cavalleria Rusticana-Santuzza a Marsala quale vincitrice del Concorso "Mario Del Monaco". Nel 1996 vince il Concorso Lirico Sperimentale di Spoleto e debutta in Falstaff -Meg.Tra i suoi ruoli principali ricordiamo: nel 1997 è al Teatro dell'Opera di Roma in Don Quichotte - Dulcinée, alla Fenice di Venezia per Lucia di Lammermoor-Alisa e a Como e Pavia in Trovatore-Azucena. Nel 1998 debutta al Maggio Musicale Fiorentino ne Le Comte Ory-Ragonde diretto da R. Abbado, torna alla Fenice per Suor Angelica, a Como per Madama Butterfly-Suzuki e debutta a Tel Aviv con Falstaff diretta da Gabriele Ferro. Nel 1999 è a Firenze per la Paukenmesse, Das Paradies und Die Peri diretta da Jeffrey Tate e il Te Deum di Bruckner diretto da Zubin Metha. Sempre nel 1999 è a Torino per La Traviata-Flora e a Tokyo per due concerti alla Tokyo Kioi Hall e uno alla Archaic Hall di Nagasaki. Nel 2000 è a Spoleto con Carmen, a Sassari con la Turandot di Busoni (Adelma) con incisione discografica. Nel 2001 è a Torino per Traviata, e a Parma per Requiem di Verdi. È stata a Londra per un'incisione EMI de Il Trovatore - Ines diretto da Pappano e a Pisa per il Don Carlo - Eboli. Nel 2002 è a Savona per il Trovatore - Azucena, a Istanbul e Ankara per Aida - Amneris e Messa da Requiem, al Teatro Massimo di Palermo per Il Trovatore - Ines diretto da Daniel Oren e a Graz per il Don Carlos. Canta il Requiem di Verdi al Duomo di Parma e a Treviso il Rigoletto - Maddalena. Nel 2003 canta in Aida - Amneris, per la regia di Zeffirelli a Roma; ad Ankara Cavalleria Rusticana-Santuzza, il Requiem di Verdi a Nizza, Adriana Lecouvreur - Principessa di Bouillon a Losanna, Sansone e Carmen in Turchia. Nel 2004 è al Teatro Massimo a Palermo per Luisa Miller e Romeo e Giulietta, a Graz per Suor Angelica, a Genova per il Parsifal. Nel 2005 Andrea Chenier al Teatro Massimo a Palermo, Roberto Devereux a Pamplona e a Barcellona. Tra i suoi prossimi impegni figurano la Dama di Picche di Tchaikovsky a Francoforte

...hanno partecipato...

con la direzione di Daniel Barenboim, e la Nona Sinfonia di Beethoven per la stagione sinfonica 2005-2006 dell'Accademia di S. Cecilia a Roma.

Filippo Belloni. Compie gli studi musicali contemporaneamente agli studi liceali classici e universitari. Diplomatosi in pianoforte nel 1991, a seguito della recente riforma degli studi musicali in Italia, nell'ottobre 2004 viene ammesso per concorso all'appena attivato Biennio di Laurea Specialistica di 2° livello in Pianoforte, indirizzo Concertistico solistico, a Terni. Si è perfezionato con i maestri Pavel Egorov, Mikhail Petukhov, Aldo Ciccolini, Nazzareno Carusi, Marcella Crudeli, Maresa Gregorini. Ha vinto il 1° premio al Concorso Pianistico Nazionale di Rieti, il 2° premio a quelli di Brindisi e Albenga, il 3° a Pescara. Insegna pianoforte presso l'Associazione Culturale "Musica Arte e Cultura" di Civita Castellana, di cui è anche direttore artistico, presso la Scuola Musicale Comunale di Nepi dal 1997, e dal 2001 tiene anche un apprezzatissimo Laboratorio Musicale presso le Scuole Materne Statali di Civita Castellana. Dal 2002 collabora come pianista accompagnatore con la soprano Daniela Settequattrini, con cui si è anche esibito diverse volte in concerti molto apprezzati dal pubblico e dalla critica, presso il Laboratorio Lirico "Ars Vocalis"; da quest'anno collabora con la celebre mezzosoprano Federica Proietti; col baritono Enzo Di Matteo al proprio Corso di Perfezionamento in Canto; dal 2004 con la classe di violino del M° Franco Scozzafava presso la Scuola Comunale di Viterbo. Ha avuto l'idoneità nelle graduatorie per l'insegnamento del Pianoforte presso alcuni conservatori italiani. Suoi allievi hanno riportato premi in concorsi nazionali pianistici, ed hanno superato, con brillanti risultati, esami di profitto e di ammissione presso i conservatori di Terni e Roma. Svolge regolarmente attività concertistica solistica e cameristica in Italia e all'estero (Francia, Ucraina) con ottimi consensi di pubblico e di critica, per vari enti ed istituzioni concertistiche.

La Nuova Euroballetto proviene dall'evoluzione e da un impulso di cambiamento di altre realtà coreutiche italiane, più precisamente nasce dalla fusione tra le due compagnie "Prometheus" ed

"Euroballetto". Grandi artisti come Oriella Dorella, Grazia Galante, Elsa Piperno, Mario Marozzi, Raffaele Paganini, Marco Pierin ed altri ancora, hanno danzato sulle melodie appositamente create per la compagnia da musicisti quali Severino Gazzelloni, Giuseppe Cali, Umberto Realino, Marco Schiavoni. E ancora tra i più noti coreografi che hanno portato avanti i lavori della compagnia negli ultimi anni, troviamo Luc Buy, Franco Miseria, Vittorio Biagi. Dal 1993 la Compagnia ha partecipato come ospite in diverse trasmissioni anche in mondovisione e si è esibita in teatri, circuiti e festival di maggior prestigio in Italia e all'estero. Possiamo qui ricordare la tournée in Russia, in Turchia, in Francia, in Svizzera e in Spagna. A partire dal 1996 con lo spettacolo "Dracula", si avvale della collaborazione di Massimiliano Siccardi con il quale, attraverso la multivisione, è riuscita a fondere le innovazioni dell'informatica con la classicità teatrale per uno studio ed una rivisitazione più attuale sia della scenografia che dello spazio scenico. Di questa tecnologia si avvalgono le più recenti produzioni, da "Don Chisciotte" di Loris Petrillo a "Peter Pan" di Massimiliano Volpini, da "Balordi" dello stesso coreografo a "Terra in Vista" di Massimiliano Siccardi e Laura Martorana. Dal 1996, inoltre, la Compagnia possiede una sua sede operativa stabile a Roma dove i danzatori hanno modo di collaborare con continuità ai progetti ed alle produzioni della Nuova EUROBALLETTO.

Spettacolo articolato in due tempi, in cui i coreografi affrontano in modo assolutamente diverso ed originale il Tango: nella prima parte l'artista argentino Ruben Celiberti, presenta un lavoro per molti versi autobiografico nel quale riesce a dare libero sfogo alla sua irresistibile comunicativa avvalendosi del suggestivo tango di Astor Piazzolla. Nella seconda parte Marco Realino affronta coreograficamente il disegno musicale armonico e melodico che caratterizza il tango argentino, ma quello più vicino al tango rioplatense delle origini. È proprio attraverso la libertà di interpretazione del ritmo che il coreografo è riuscito a comporre un lavoro armonico e sensuale, ricco di accelerazioni e fermate improvvise, dove la potenzialità comunicativa del gesto è frut-

to anche della sua creatività.

Massimiliano Mussi, organista e clavicembalista romano, ha iniziato la carriera concertistica a tredici anni inaugurando l'organo della chiesa di S. Galla a Roma. Si è diplomato in organo e composizione organistica al Conservatorio di Musica "S. Cecilia" a Roma.

Successivamente si è perfezionato al "Mozarteum" di Salzbürg studiando l'organo ed il clavicembalo con Elisabeth Ullmann e Michael Gailit e direzione d'orchestra con Yorge Ulliarte e Giovanni Bartoli. Contemporaneamente a vari corsi di perfezionamento, nel 1996 ha ottenuto l'ambito Diploma in "Virtuosismo" alla "Royal Academy of Music" di Londra con i massimi voti e la lode. Ospite di molte tra le istituzioni più prestigiose del mondo, tra le quali la Wiener Kammerorchester, la Konzerthaus di Vienna, la Cattedrale Francese di Berlino, la Cattedrale di Sanssouci, lo International Organ Festival di Lubeca, il Festival Ville d'Avray di Parigi, il Bach-Tage Festival di Bad Hersfeld, il Festival d'Été de Bruxelles, la Orchestra di Stato de Mexico, il Festival Cervantino di Guanajuato, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il Melbourne Autumn Music Festival, la Berlin Konzerthaus, la Dortmund Konzerthaus ha al suo attivo un'intensa attività concertistica in Italia ed all'estero come organista, clavicembalista e direttore d'orchestra. Ha curato il restauro del prezioso organo Morettini della chiesa di S. Lucia del Gonfalone di Roma e da anni collabora con le più importanti fabbriche d'organo d'Europa come consulente, progettista e collaudatore di nuovi strumenti. Numerosi sono i concorsi dove è risultato vincitore assoluto: primo premio assoluto nel Concorso organistico nazionale di Viterbo, nel Torneo Internazionale di Musica di Roma, nel 1998, inoltre, ha ottenuto un menzione speciale al Concorso Internazionale di Composizione di Vienna. Il suo repertorio organistico spazia dal 1400 fino alla musica contemporanea e consta di circa 900 pezzi, compresa l'opera omnia di Bach (eseguita in integrale nel maggio-giugno 2000 a Roma), l'opera omnia di Mozart (eseguita ed incisa nel 2001) e quella di C. Franck. Ha eseguito come solista importanti composizioni per organo o clavicembalo ed orchestra: i concerti di Haendel e Haydn per organo con la

Kammerorchester di Vienna, il concerto campestre per clavicembalo di Poulenc programmato per il 2005 con l'orchestra sinfonica di Berlino ed il concerto per organo ed orchestra di Poulenc eseguito ed inciso con l'Orchestra Giovanile dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia. Nel 2004 è stato invitato dai Berliner Philharmoniker nella prestigiosa Konzerthaus di Berlino ad eseguire un concerto d'organo e per il 2005 e 2006 ha concerti programmati nelle più importanti case di concerti austriache e tedesche. Dal 1996 è membro onorario del "Royal College of Organists" di Londra, già docente di organo e composizione organistica presso i Conservatori di Cuneo e Cagliari, recentemente Massimiliano Muzzi è stato nominato Direttore Generale dell'Accademia Nazionale delle Arti di Roma. In occasione della sua recente tournée europea la critica ha accolto con entusiasmo i suoi recitals; il Wiener Zeitung ha scritto: "(...) Un chiarissimo e pulito fraseggio, una magnifica interpretazione: lo stile di Massimiliano Muzzi è quasi un miracolo (...)". Ed il Gramophon: "Un giovane organista italiano ha insegnato a noi tedeschi come si suona Bach; (...) per un'ora le nostre anime sono state prese dalla sua musica. Un talento eccezionale, un'interpretazione indimenticabile: tutti, proprio tutti, siamo usciti dal concerto di Muzzi chiedendo quale sarebbe stato il suo prossimo concerto: avremmo voluto ascoltarlo ancora, ancora ed ancora".

Mikhail Lidsky, nato a Mosca nel 1968, inizia lo studio del pianoforte all'età di cinque anni. Nel 1975 viene ammesso alla Scuola Gnessin per giovanissimi particolarmente dotati, nella classe di Marina Marshak-Young e dal 1978, studia, fino al conseguimento del diploma e della laurea (1987-1992), all'Accademia di Musica Gnessin, sotto la guida di Vladimir Tropp. All'età di tredici anni, debutta per la prima volta con l'orchestra e a quindi tiene il suo primo concerto nelle vesti di solista. Nel corso degli studi si esibisce in varie città dell'ex Unione Sovietica, sia come solista che come pianista in formazione cameristica. Al XVIII Concorso riservato ai pianisti della Russia (Kislovodsk, 1989), ottiene il primo premio, il premio dell'Associazione musicale Russa e anche un premio speciale per l'esecuzione del secondo concerto di

Sergei Prokofiev. Da quella vittoria non ha più partecipato a nessun concorso. Nell'aprile del 1991, Mikhail Lidsky debutta come solista alla Sala delle Colonne a Mosca, si esibisce in Gran Bretagna e nel dicembre dello stesso anno, sempre come solista, suona nella Sala Grande del Conservatorio "P.I. Tchaikovsky" di Mosca. Dal 1992 inizia un'intensa carriera in Russia e all'estero, esibendosi in Inghilterra, Francia, Germania, Italia, Olanda, Finlandia, Giappone e Taiwan. Nel corso di tutta la sua carriera si esibisce con le seguenti orchestre: l'Orchestra di Stato russa, l'Orchestra Nazionale russa, l'Orchestra Filarmonica di Mosca, l'Orchestra Sinfonica di Mosca, l'Orchestra da camera lituana, l'Orchestra Filarmonica della Radio Olandese, l'Orchestra Filarmonica di Rotterdam, l'Orchestra Sinfonica della Radio olandese, l'Orchestra Filarmonica di Torino, l'Orchestra Filarmonica Giapponese, l'Orchestra Sinfonica Giapponese. Ha collaborato con i seguenti direttori d'orchestra: Murad Annamamedov, Alexander Vedernikov, Feodor Glushchenko, Arnold Katz, Eri Klas, Dmitri Liss, Vladimir Ponkin, Ravil Martynov, Saulius Sondeckis, Andrey Chistiakov, Maxim Shostakovich e altri. Mikhail Lidsky affianca l'attività solistica con quella da camera collaborando con i "Virtuosi di Mosca", con il Quartetto Shostakovich, il Quartetto Mozart, con Yuri Bashmet, Alexander Knyazev, Frans Helmerson, Alexey Lundin, Dmitri Tsrin, Boris Berezovsky e altri. Dal 2000 è ospite fisso dell'Orchestra Filarmonica di Stato di Mosca. Nelle stagioni 2003-2004, Mikhail Lidsky si esibisce regolarmente nelle maggiori sale di Mosca (Grande Sala, la Piccola Sala e la Sala Rachmaninov del Conservatorio, la Sala Concerti "Tchaikovsky", il Teatro Dom musik e altre) e di altre città russe (Volgograd, Voronezh, Ekaterinburg, Omsk, Smolensk e altri). Si esibisce in importanti Festival quali: "Autunno di Praga" (suona la Fantasia-Concerto di Tchaikovsky con l'Orchestra Filarmonica russa diretta da Alexander Vedernikov), "Festival Milano-Londra-New York-Mosca", organizzate da "Serate Musicali" di Milano. Mikhail Lidsky ha organizzato una serie di concerti chiamati "Serate musicali d'autunno" a Mosca (settembre-novembre 2003) e il Festival a Volgograd (Volgograd-Piano 2004). Un altro evento importante è stato l'esecuzione del

Secondo Concerto di Brahms a San Pietroburgo con l'Orchestra Filarmonica di San Pietroburgo diretta da Yuri Simonov. Mikhail Lidsky ha realizzato otto CD (dei quali sei sono stati pubblicati dalla casa discografica Denon) e al momento sta lavorando alla registrazione completa delle Sonate per pianoforte di Nikolay Myaskovsky che saranno incise per la casa discografica russa Melodiya. Dal 1996 Mikhail Lidsky insegna al Conservatorio "P.I. Tchaikovsky", inizialmente come assistente di Eliso Virsaladze (fino al 2003) e poi come docente principale. Mikhail Lidsky viene spesso invitato a partecipare come membro di giuria (Conservatorio di Tbilisi in Georgia) e a tenere corsi di perfezionamento in varie città russe ed estere (all'Università di Anatolia, Turchia, 2003 e all'Accademia estiva di Kostomuksha, 2004). Recentemente ha pubblicato, insieme ad altri colleghi, il libro "Volgograd-pianoforte-2004".

Inertia, è il progetto sostenuto da Andrea Fantini, Fabrizio Marano, Carlo Di Lorenzo, Mirko Colletti e Sandro Mezzanotte, 5 ragazzi della provincia di Viterbo che da ormai 11 anni tengono in vita una band che è sempre stata impegnata nella scrittura di brani inediti in lingua originale, cercando di conquistare uno spazio nella scena musicale del rock italiano.

Le esperienze degli INERTIA sono molteplici, dopo un periodo di ricerca del proprio spazio all'interno dei diversi generi musicali, in cui hanno attraversato periodi di Punk-rock e Crossover, approdano alla definizione di una proprio sound. Diverse sono le autoproduzioni di CD demo, a partire dal 1998 con l'uscita di "Rumori nel Tempo", per poi arrivare al 2002 con "Archivio Zero" lavoro proposto durante i live relativi alle selezioni di Emergenza Rock Festival 2003 di Roma, la cui vittoria ha permesso al gruppo di accedere al Taubertal-Festival di Rothenburg in Germania esibendosi insieme ai big della scena musicale e ad altri 30 gruppi emergenti delle diverse nazionalità europee e americane. Tornati da questa grande esperienza live tedesca, il gruppo fortemente ispirato scrive, arrangia e autoproduce in soli due mesi "La dottrina degli uomini semplici" un mini album di 9 canzoni promosse in diverse serate nella capitale e nei locali

...hanno partecipato...

più rappresentativi d'Italia. Forti della buona risposta del mini album, a novembre 2004 presentano al Meeting delle Etichette Indipendenti di Faenza "Industrie monouso" nuovo lavoro inedito in cui il gruppo trova la propria dimensione sonora, abbandonando i loro caratteristici astrattismi sonori e accogliendo un rock con trame di arrangiamenti più raffinati e di effetto.

Cave Camen, Rock band di Alatri (FR) composta da 6 membri:

Carlo Grimaldi (voce solista),
Marco Tersigni (chitarra solista),
Umberto Pantano (batteria),
Marco Ceci (basso),
Achille Gussati (piano e tastiere),
Giorgio Stirpe (chitarra).

Vanta partecipazioni a svariate edizioni di "ROCK TARGATO ITALIA" con i seguenti risultati:

EDIZIONE 1994 - Finalisti Nazionali (presso il "Canguro Music Box" di S. Colombano al Lambro - Milano). Finalisti Regionali (presso il "Big Mama" di Roma). Edizione poi vinta dagli "ESTRA".

EDIZIONE 1995 - Finalisti Regionali (presso il "Melvin's" di Roma).

EDIZIONE 1996: - Finalisti Regionali (presso l'"Alpheus" di Roma).

EDIZIONE 1997: Finalisti Regionali (presso l'"Alpheus" di Roma).

I Cave Camen partecipano anche al concorso canoro nazionale "La Stallattite D'oro" organizzato da Giancarlo Ragni e patrocinato dalla "CGD", con il seguente risultato: 3° Classificato nella categoria "Gruppi Musicali" Premio della Critica (Unico per la categoria "Solisti" e "Gruppi") Partecipazione alla relativa "Compilation" con il brano "Attica".

ROCK TARGATO ITALIA EDIZIONE 1998:

Vincitori delle Finali Regionali presso l'"Alpheus" (Roma) con conseguente partecipazione presso il "Pejote" (Marotta-Pesaro).

ROCK TARGATO ITALIA EDIZIONE 1999:

Vincitori delle Finali Regionali presso il "Mente Locale" di Palestrina. Partecipazione alle finali del Centro Italia presso il "Barfly" di Ancona.

ROCK TARGATO ITALIA EDIZIONE 2000:

Partecipazione alle finali del Centro Italia presso il "Geronimo" di Marino. Partecipazione al Roxy Bar i-TIM Tour

condotto da Red Ronnie (22/6/2001, Ostia). Partecipazione al programma "Bande Sonore" condotto da Vanessa Incontrada, trasmesso il 30/6/2001 su Italia1. Partecipazione al Roxy Bar i-TIM Tour (seconda edizione, luglio 2002, Civitavecchia).

Vincitori del Chimfestival 2002 a Chiaiamari (Fr) (nella stessa rassegna concorrevano bands come ELETROJOYCE, MISTURA FINA, M.I.G.)

Finalisti nazionali a Sanremo ROCK & TREND 2003, kermesse tenutasi presso il Teatro del Mare di Sanremo dal 17 Febbraio al 1 Marzo 2003. Finalisti Nazionali al Magic Live Contest '03, presso l'Alpheus di Roma. Vincitori del Bologna Music Festival '03. Vincitori di ROCK TARGATO ITALIA'03 presso l'INDIAN'S SALOON di Milano, con diritto di partecipazione alla relativa compilation distribuita dalla SELF, speciali mandati in onda sul canale satellitare TV MODA.

Gli Auditorama, composto da:

Max Felsani (chitarra e voce),
Stefano Reynders (basso),
Roberto Fietta (batteria),
Emi Besana (chitarra).

Gli Auditorama sono un gruppo rock'n'roll nello spirito e nella forma; Gli Auditorama sono un gruppo pop, nello spirito e nella forma; Gli Auditorama non sono un gruppo pop-rock: sono una band capace di unire un'attitudine rock'n'roll al live-show con una semplicità pop nella ricerca melodica; i testi intimi e personali stemperati da una gran dose di ironia sono probabilmente, insieme ai live-show travolgenti ed autoironici, il miglior biglietto da visita per la band lombarda.

È la passione per i Queen e la voglia di interpretare brani della storica band inglese che porta, alla fine degli anni '90, Max Felsani (voce e chitarra), Stefano Reynders (basso) e Roberto Fietta (batteria), tre ragazzi provenienti dalla periferia Sud di Milano, a ritrovarsi in una band chiamata Suburbia; la voglia di esprimersi tramite un linguaggio proprio è forte fin da subito e così ben presto il terzetto intraprenderà una propria strada in cui resterà ben poco di Freddie Mercury e compagni se non l'attitudine a coniugare elementi rock con una comunicatività più popolare e, soprattutto, la visione del concerto come spettacolo in cui l'intrattenimento del pubblico ha una parte impor-

tante quanto le canzoni stesse. È la Milano orfana della Vox Pop in cui forse manca un forte punto di riferimento discografico ma c'è sicuramente tanta voglia di fare ed in cui, insieme ai Suburbia, muovono i loro primi passi tanti altri gruppi destinati a riscuotere successi più o meno importanti: dai Bluvertigo ai La Sintesi passando attraverso i Soerba, Le Vibrazioni e moltissimi altri; una Milano piena di suoni in cui i Suburbia, con la loro ironia, le loro canzoni orecchiabilissime, i loro show trascinanti ed il loro inconfondibile look fatto di camicie e cravatte variopinte (quando ancora la moda dell'indie-rock non lo imponeva), riescono a ritagliarsi uno spazio sempre maggiore e conquistare consensi sempre crescenti.

La svolta arriva proprio sul finire del vecchio millennio: nel 1999 i tre entrano in studio con Fabio Magistrali per registrare il loro primo demo: 5 tracce irresistibili dai ritornelli trascinanti ed i testi leggeri ed ironici fra cui spiccano già molte delle canzoni che qualche anno dopo andranno a comporre il loro primo album e fra cui la splendida ballata "Folk Space" che finirà col diventare uno dei brani simbolo del gruppo regalando al terzetto numerose soddisfazioni. Con il demo arrivano le prime entusiastiche recensioni per un '99 che verrà coronato da un'altra tappa cruciale per il gruppo: la vittoria del concorso Rock Targato Italia; Un momento da incorinciare che rappresenta però solo il primo passo di una serie di annate fortunate: l'anno seguente infatti, mentre il brano "Anche Perché" viene pubblicato nella compilation "Rock Targato Italia 2000", la band risulta, con "Folk Space", fra i vincitori del concorso "Voci per la libertà" organizzato da Amnesty International inserendo l'anno seguente la canzone vincitrice nell'omonima compilation. Sempre in quegli anni la popolarità della band all'interno della scena musicale milanese si moltiplica e sempre più gente corre entusiasta ai loro concerti certa di trovare sempre uno show travolgente ed uscirne con un sorriso stampato in faccia, ma al tempo stesso anche Red Ronnie si accorge di loro facendoli partecipare ad alcune puntate del Roxy Bar. Ormai pronta al botto definitivo, la band entra in studio per registrare il proprio album d'esordio "La tua spesa falla qui" ma proprio alla vigilia dell'uscita, nel 2002, una brutta tegola si abbatte sul gruppo: problemi legati al copyright del nome

Suburbia bloccano per qualche mese l'album che, dopo qualche vicissitudine, riesce ugualmente a vedere la luce ottenendo un buon riscontro di critica: la produzione artistica di Lele Battista dei La Sintesi smussa un po' gli angoli più rock'n'roll indirizzando il sound della band verso lidi più "pop", ma gli ingredienti restano quelli di sempre: ironia, semplicità, melodie trascinanti e ritornelli orecchiabilissimi. Alla fine del tour promozionale de "La tua spesa falla qui", la band decide di prendersi una piccola pausa per tornare qualche mese dopo con un nuove canzoni, un nuovo chitarrista (il trio diventa un quartetto con l'aggiunta dell'ex Seigad Emi Besana) ed nuovo nome: Audiorama.

Dopo qualche concerto per rodare i nuovi brani e presentare ai vecchi fans il nuovo nome, il vero lancio degli Audiorama avviene nella primavera del 2004 con il singolo "Il resto è tutto uguale", ballata delicatissima e malinconica firmata dalla band insieme a Lele Battista ed ispirata alle disavventure sentimentali di Max Felsani. Le bellezze del brano viene premiata da diversi passaggi nelle più note radio nazionali (tra cui Rai Radio1 e Radio DeeJay) e dalla partecipazione ad alcune importanti manifestazioni come il "Golf Day" organizzato da Red Ronnie per conto della Volkswagen, mentre la band si chiude in studio con il produttore Sandro Franchin per registrare il proprio nuovo album in uscita a marzo 2005. 31 dicembre 2004 sono i protagonisti del Capodanno di Rai Radio 2. Due ore di diretta radiofonica per festeggiare il nuovo anno il programma è condotto da Dario Vergassola la musica suonata interamente dagli Audiorama. Un successo. Con l'anno nuovo esce Vengo da Te singolo di lancio dell'album. Il videoclip del brano entra subito in rotazione sui più importanti canali televisivi musicali: All Music, MTV, Rock TV, Magic Tv, Match Music, GayTv, Tv Moda, mentre in radio è trasmesso da oltre ottanta emittenti nazionali. Il videoclip, realizzato da Piero Costantini ottiene un ottimo successo e rimane in onda per oltre 6 settimane. Vengono così invitati nei programmi televisivi Play.it e Azzurro trasmessi da AllMusic e Brand:New da MTV. Marzo 2005 Red Ronnie inserisce nel dvd in allegato al numero 1 della sua nuova rivista Roxy Bar due brani: il videoclip di Il Resto è Tutto Uguale e le riprese video di Vengo da Te registrate a Rimini durante

la manifestazione del "Volkswagen Golf Day". Il dvd contiene oltre brani degli Audiorama un'intervista inedita a Vasco Rossi

Logos è un ensemble che lavora da vent'anni in Europa nel campo dell'avanguardia e della sperimentazione sonora. Nelle loro attuali performance gestiscono in modo spregiudicato materiali di diversa provenienza. I loro progetti sono spesso caratterizzati dall'improvvisazione, da un approccio polifunzionale e inconsueto con gli strumenti e da un uso creativo del recycling. Da instancabili ricercatori, hanno creato uno stile improvvisativo originale, che riflette una paradossale combinazione di caos e ordine sempre estremamente godibile. È uno tra i gruppi più eclettici della scena musicale dei nostri tempi: la loro musica spazia senza problemi da sonorità riconducibili al jazz e al rock, all'etnica e all'elettronica, al blues e ai più arditi esperimenti sonori. Nelle performance i suoi versatili musicisti possono suonare gli strumenti più tradizionali o mettere in campo oggetti vari, tolti dal loro contesto abituale, facendoli suonare con abilità e creatività sorprendenti, in un'instancabile ricerca che coinvolge l'improvvisazione come le strutture formali, dalle più semplici e immediate alle più complesse.

Logos:
Davide Grottelli
fiati & sampler,
Paolo Capasso
violoncello & sampler,
Eugenio Becherucci chitarra,
Cristiano Becherucci
pianoforte e oggetti sonori,
Marco Malagola
batteria e percussioni

Nour Eddine (voce, liuto arabo, hajhouj, percussioni) straordinario vocalist e polistrumentista di origine berbera. Autore di diverse opere in musica del deserto e del Mediterraneo, la sua è un'arte spettacolare, che coniuga suoni e atmosfere intrisi di profonda spiritualità con i ritmi liberatori della festosità rituale: il risultato è una trascendente cura collettiva per la mente e per il corpo. Autore di colonne sonore per Ferzan Ozpetek, Rachid Benhadj, Marco Bellochio, Pino Quartullo..... Vincitore del premio Globo d'oro per la colonna sonora de "il

Bagno Turco". Svolge intensa attività discografica e concertistica in Italia e all'estero con diverse formazioni.

Stefano Sabatini, pianista e compositore, inizia a fare le prime esperienze in campo jazzistico verso la metà degli anni '70 formando il gruppo "Kaleidon" e suonando con Tony Scott, Massimo Urbani e Maurizio Giammarco. Nel 1978 si trasferisce a Los Angeles dove frequenta, diplomandosi, un corso di Composizione e Arrangiamento presso la "Dick Grove School Of Music". Sempre a Los Angeles incide un L.P. a suo nome con musicisti Californiani dove compare, tra gli altri, Chester Thompson (ex Weather Report e di Frank Zappa). Nel 1982 torna a Roma e successivamente entra a far parte della prima formazione di "Lingomania" (con M. Giammarco, F. Bolto, F. Di Castri e R. Gatto). Il gruppo viene votato per due volte, nel 1984 e 1985 "miglior gruppo dell'anno" e viene premiato da "Radio una sera jazz". Fa parte inoltre dei gruppi di Massimo Urbani, Giovanni Tommaso, Nunzio Rotondo, Gianni Basso, Tullio De Piscopo e suona, tra gli altri, con Johnny Griffin, Lee Konitz, Sal Nistico, Steve Grossman, Charles Tolliver, Gary Bartz, Billy Cobham, Chet Baker (con cui appare anche nella trasmissione RAI "D.O.C." e "Va' pensiero"), Rick Margitza, Sonny Fortune, George Garzone, Ronnie Cuber e Elliot Zigmund. Ha partecipato a numerose manifestazioni Nazionali ed Internazionali (Festival di Parigi, Festival di Norimberga, Umbria Jazz, Verona Jazz Festival, Festival di Pompei, Festival di Ivrea, Atina Jazz Festival, Jazz & Image a Villa Celimontana ecc.). Insegna Pianoforte, Armonia ed Improvvisazione presso il "Saint Louis Music Center" di Roma. Musicista versatile e raffinato, propone un repertorio formato prevalentemente da brani originali che mettono in evidenza, oltre alle capacità individuali dei singoli musicisti, anche una particolare ricerca a livello compositivo, dal punto di vista sia melodico che armonico, ed un ottimo affiatamento e un "sound" di gruppo che opera nell'ambito di un jazz moderno molto elegante, a tratti grintoso e a tratti lirico e sognante che cerca sempre di comunicare emozioni diverse all'ascoltatore.

...hanno partecipato...

IL DUOMO

Il Duomo è tra le più importanti espressioni artistiche architettoniche di Civita Castellana. Eretto nel XII sec. su una costruzione già esistente, subì modifiche e trasformazioni nel XVIII sec.. Il bellissimo portico, con colonne ioniche, è interrotto al centro da un arco sostenuto da pilastri ed è decorato con motivi policromi a mosaico, identici a quelli della trabeazione del portico. La struttura, eretta nel 1210, è una delle più grandiose opere dei marmorai romani Jacopo e Lorenzo Cosma (i cosmati svilupparono una corrente figurativa costantemente caratterizzata da motivi decorativi ad intaglio, di pietre e tarsie policrome, introducendo elementi di novità e varietà nell'uso dei materiali). L'ornamento presenta caratteri decisamente geometrici; con una ripetizione di cerchi e quadri, che ravvivano e alleggeriscono l'austera architettura della chiesa romanica. La facciata è divisa da tre portali: quello di sinistra di recente costruzione; quello centrale, eseguito da Lorenzo, ha una lunetta a mezza rosa ed elementi ornamentali a mosaico; quello di destra presenta una lunetta con una pregevole opera musiva raffigurante il Cristo Benedicente, opera di Jacopo. Nel portico sono presenti lapidi, cippi, capitelli e lastre di varie epoche e una preziosa ara romana in marmo greco, con ornamenti in rilievo. Nel corso degli ultimi restauri sono stati rinvenuti, nel portico, alcune sepolture a sarcofago. L'interno è stato totalmente ristrutturato verso la metà del settecento, modificando radicalmente l'impianto romanico. Dei maestri cosmati sono rimasti il pavimento a tarsie marmoree nella navata centrale e nel presbiterio sopraelevato e i plutei marmorei visibili nell'oratorio del Cuore di Maria. La cripta, anch'essa pesantemente rimaneggiata, è sicuramente la parte più antica dell'edificio. In essa sono presenti 45 colonne provenienti da costruzioni preesistenti ed è ancora visibile parte dell'intonaco originale. All'interno della cripta si possono ammirare due splendidi cibori rinascimentali con gli stemmi del cardinale Rodrigo Borgia. Sul pavimento numerose lapidi testimoniano l'uso della cripta come sepolcro da parte dei vescovi diocesani. La torre campanaria a base quadrata, si sviluppa in cinque ordini di marcapiani ed è sovrastata da un tradizionale tetto a quattro falde. Le aperture a bifora ne alleggeriscono la struttura tipicamente romanica.

IL FORTE SANGALLO

Il Forte Sangallo di Civita Castellana, che fa da splendida cornice a questa edizione del Civitafestival, rappresenta, insieme al Duomo, uno dei monumenti simbolo della città, voluto da Alessandro VI Borgia alla fine del '400. Ad Antonio da Sangallo il Vecchio si deve l'impianto originario, dotato di cinque imponenti bastioni difensivi, e l'armonico susseguirsi degli spazi aperti, culminanti nel Cortile Maggiore, forse con l'intervento del Bramante. Agli inizi del '500 Antonio da Sangallo il Giovane progettò il Mastio ottagonale e il loggiato superiore, sul quale si aprono le stanze dell'Appartamento papale con la vicina cappella. Gli affreschi e gli stemmi ricordano l'intervento dei vari Pontefici che si sono succeduti, da Alessandro VI Borgia a Giulio II Della Rovere a Paolo III Farnese ed altri ancora. Oggi, a prezioso completamento della storia dei luoghi, il Forte racchiude le testimonianze più antiche della cittadina, che fu capitale delle popolazioni falische prima di essere importante centro difensivo in età rinascimentale. Nel Museo Archeologico dell'Agro Falisco che qui ha sede si possono ripercorrere le vicende storico archeologiche dell'antica Civita Castellana (Falerii) e degli altri importanti centri del territorio falisco (Narce, Corchiano, Nepi, Vignanello) dall'VIII al III sec. a. C.. La sequenza dei corredi funerari e gli importanti rivestimenti fittili dei santuari di Falerii ricostruiscono un tessuto sociale vivace e creativo, aperto ai reciproci scambi con le popolazioni vicine, ma in continua e tenace opposizione nei confronti dell'espansionismo romano, fino alla conquista definitiva nel 241 a.C..

Dott.ssa Maria Anna De Lucia
Direttore del Museo dell'Agro Falisco

S P O N S O R U F F I C I A L E

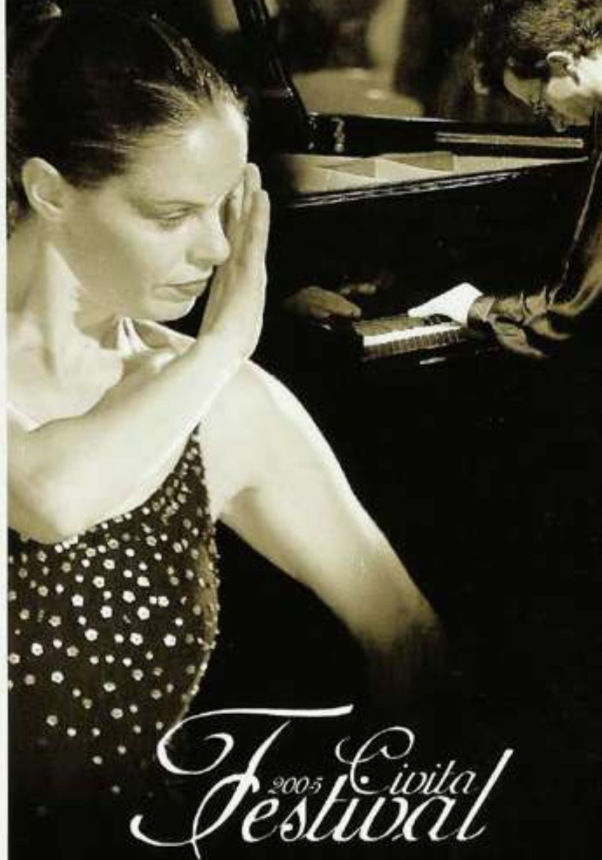


La CERAMICA ALTHEA, fondata nel 1994 e a tutt'oggi diretta da Genesio Bevilacqua, rappresenta una realtà industriale consolidata a livello nazionale ed internazionale.

Dislocata sul territorio Falisco su due stabilimenti la CERAMICA ALTHEA utilizza per la produzione impianti di ultima generazione, coniugando l'alta tecnologia degli stessi con l'esperienza pluriennale delle maestranze nella costruzione di apparecchi igienico sanitari.

Nota per la qualità (comprovata anche dalle certificazioni ENCS ed UNI EN ISO 9001:2000) e l'originalità dei Suoi prodotti Althea dà vita a creazioni uniche per logicità e funzionalità che colpiscono sia per le infinite soluzioni che offrono, sia per la meticolosa esplorazione delle forme e dei colori che conferiscono all'intera produzione Althea un tocco unico ed inconfondibile che la contraddistingue.

I controlli rigorosi su tutte le fasi di lavorazione e l'attenzione formale dedicata allo studio dei prodotti fanno sì che la produzione ALTHEA rappresenti una delle più vaste gamme di prodotti ceramici presenti sul mercato, funzionali e soprattutto in grado di soddisfare ogni gusto e necessità, conferendo un tocco unico e personale all'ambiente bagno che si fa sempre più ricercato visto il nuovo modo di vivere questa parte della casa.



2005 Civita Festival

Segreteria organizzativa

Assessorato alla Cultura:

Tel. 0761/590313

Fax 0761/590322

Informazioni e comunicazioni

e-mail: fabiogaladini@thunder.it

www.civitafestival.it

INGRESSO LIBERO

GO ON Althea[®]
Ceramica

Sponsor Ufficiale

2005 Civita Festival

TIPOGRAFIA

CON IL CONTRIBUTO DI:



→ FLAMINIA



VENTURIAUTOSPA



Scarabeo

